

Un anno per costruire il nuovo collegio universitario di Brescia

Posata nel campus di Mompiano la prima pietra della struttura
La gestione è stata affidata a Fondazione Lucchini e Università

Il progetto partito da lontano entra nella fase di realizzazione con prospettive di compimento a tempi celeri. Ieri con uno straordinario richiamo di autorità cittadine e accademiche - a sottolineatura di una convergenza d'attenzione verso un'opera fondamentale per l'affermazione di Brescia come città universitaria - è stata posata la prima pietra del «Collegio di merito».

Tra l'altro è già stato fissato l'appuntamento per l'estate 2012 per la cerimonia inaugurale della struttura. L'Università degli Studi ha messo a disposizione il terreno nel campus di Mompiano a fianco della facoltà di Ingegneria, la Fondazione Lucchini si è impegnata a realizzare l'edificio del futuro Collegio universitario, l'avvio dell'opera prospettata da tempo ha trovato impulso con l'importante contributo finanziario disposto dalla Fondazione Cariplo nell'ambito degli «interventi emblematici».

Per la gestione della struttura è stata creata la Fondazione Collegio Universitario di Brescia, paritariamente partecipata dai soci fondatori, ovvero l'Università degli Studi di Brescia e la Fondazione Lucchini.

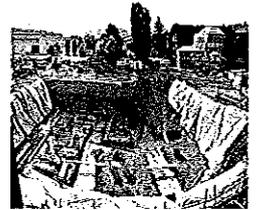
Il presidente Augusto Preti ha richiamato l'antica tradizione di questo tipo di strutture, capaci di attrarre e formare giovani talenti sotto il profilo intellettuale, etico e civile. Un Comitato culturale stenderà il programma educativo, per studenti di elevate potenzialità e con particolari requisiti di merito iscritti ai corsi di primo e secondo livello. Si darà accoglienza anche a dottorandi e ospiti di università italiane e straniere, nella prospettiva della multicultu-

ralità, di un incontro proficuo tra diversi ambiti di studio, di una vivacità culturale proiettata nella dimensione cittadina, con l'obiettivo di preparare per il futuro «una classe dirigente responsabile e capace di interpretare i bisogni di una società sempre più articolata e complessa».

I collegi di merito sono previsti dalla nuova legge universitaria: l'ha ricordato il rettore **Sergio Lecorelli** con una sottolineatura per «l'enorme valore della formazione dei giovani».

Hanno aggiunto un saluto il vicepresidente della Fondazione Lucchini, Severo Bocchio e, in rappresentanza della Fondazione Cariplo, Elio Fontana prima della benedizione della prima pietra, da parte del Vicario generale del Vescovo, monsignor Gianfranco Mascher.

Elisabetta Nicoli



Lavori al via
Sopra: l'area dove sorgerà il nuovo collegio di merito. A sin.: un momento della cerimonia

